

REGIONE DEL VENETO

ANNO 2020

PROVINCIA DI TREVISO

COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

RELAZIONE DESCRITTIVA

Progetto: **Intervento per l'adeguamento tecnologico alle norme di benessere animale D.lgs 122/2001 dell'allevamento suinicolo esistente in via Giacomini con:**

- 1. specializzazione della scrofaia senza aumento del peso vivo allevato**
- 2. cessazione fase di svezzamento da 7 a 30 kg.**
- 3. miglioramento ambientale**

Fontane di Villorba (TV), lì 3 aprile 2020

Committente:

Soc. Agricola Morandin SERGIO, LUIGI E MASSIMO

S.S.

via Giacomini 19, 31048 San Biagio di Callalta (TV)

Tecnico incaricato

Dott. MAURIZIO LEONI – *Agronomo*

Via Donatori del Sangue, 20 – Fontane di Villorba

Tel./Fax 0422/423000

E – mail: studioleoni.af@gmail.com

Il contesto

La SOCIETA' AGRICOLA MORANDIN DI MORANDIN SERGIO, LUIGI E MASSIMO S.S., con sede in Cavrie di San Biagio di Callalta via Giacomini 19, svolge attività agricola di coltivazione (conduce oltre 188 ha di terreni agricoli) incentrata sui cereali e la vite e sull'allevamento suinicolo.

L'azienda dispone poi di ulteriori terreni agricoli, per l'utilizzo agronomico della sostanza organica contenuta nei liquami zootecnici, per un totale di 280 ettari: in tal modo l' allevamento é connesso all'azienda agricola, in quanto il peso vivo allevato, i reflui e l'azoto prodotti rispettano i limiti della proporzionalità con i terreni e gli stoccaggi disponibili.

L'allevamento in San Biagio di Callalta, esistente fin dagli anni '80, è gestito da oltre 30 anni dalla famiglia Morandin, che ha realizzato importanti investimenti volti al miglioramento dell'allevamento, ora dotato di vasche di stoccaggio e di un sistema di spargimento con carri botte dotati di interratori.

Il Sig. Luigi Morandin è responsabile dello stabilimento, che è assoggettato ad Autorizzazione Integrata Ambientale fin dal 2010: tale procedura prevede una verifica continua dei processi produttivi e del loro impatto sulle differenti matrici ambientali ed ha permesso all'azienda di operare senza creare particolare disturbo al territorio circostante.

La produzione di suinetti da destinare all'ingrasso è un'attività che richiede elevata specializzazione e volumi di vendita adeguati alla necessità di essere competitivi sul mercato nazionale e internazionale.

Ora, mossa dalla necessità di specializzare ulteriormente il processo produttivo, la Società con la presente istanza di V.I.A. intende adeguare la configurazione dell'allevamento, così come autorizzato con decreto della Provincia di Treviso n. 354 del 02.09.2019, con la previsione di:

1. Rinunciare alla produzione del suinetto, limitando il ciclo di allevamento dello stesso allo svezzamento, con peso vivo alla vendita di circa 7 kg.
2. Aumentare la capacità massima istantanea della scrofaia da 1.450 a 1981 scrofe (con capacità media di 1778 scrofe)
3. mantenere INVARIATO il peso vivo allevato
4. dotare le vasche di stoccaggio dei liquami di coperture flottanti.

Tale modifica non richiede alcun ampliamento di superficie coperta o di superficie di stabulazione, né aumento di superficie pavimentata esterna, ma un adeguamento di alcuni reparti al differente ciclo di allevamento e di produzione dei suinetti svezzati.

Sotto il profilo del processo produttivo il peso vivo medio allevato non varia rispetto a quello già ora autorizzato ed attuato.

I suinetti svezzati saranno venduti ad altre aziende, con localizzazione differente da quella dell'allevamento in esame.

Linee guida del progetto

La **SOCIETA' AGRICOLA MORANDIN** intende conseguire i seguenti obiettivi:

- a) migliorare ulteriormente la specializzazione dell'allevamento a ciclo aperto
- b) diminuire i costi di produzione, attraverso la semplificazione del processo produttivo e la rinuncia all'ingrasso dei suinetti fino a 30 kg. di peso vivo
- c) adeguare il ciclo di allevamento ai requisiti di benessere animale
- d) migliorare il ciclo di allevamento rispetto ai requisiti in materia ambientale (emissioni in atmosfera)

Il progetto non prevede alcun ampliamento dei fabbricati esistenti né interventi edilizi sui fabbricati, ma consiste nella riorganizzazione degli spazi ora occupati dallo svezzamento dei suinetti e nell'adeguamento del sistema di gestione, con l'attuazione degli interventi in applicazione delle tecniche BAT, come previsto dal già citato decreto AIA 02 settembre 2019.

L'allevamento, già provvisto di autorizzazione AIA (decreto n. 354 del 2019 con scadenza al 2028), avrà una configurazione maggiormente sostenibile, grazie all'implementazione della migliori tecniche disponibili e compatibili con l'assetto dello stabilimento.

Gli interventi sono accompagnati da un progetto edilizio limitato alla copertura delle vasche e all'adeguamento delle soglie di trascinamento delle vasche sotto il pavimento grigliato: l'adeguamento funzionale comporta una leggera diminuzione del carico di peso vivo, in quanto l'incremento del numero di scrofe (da 1450 a 1981) è più che bilanciato dalla rinuncia all'accrescimento dei suinetti (ora fino a 30 kg, poi fino a 7 kg.). Pertanto non vi sono modifiche strutturali alla scrofaia esistente, che è conforme alle norme urbanistiche ed edilizie regionali e comunali vigenti in materia.

Gli interventi previsti

Il progetto prevede una differente configurazione funzionale mediante :

1. dismissione dell'accrescimento suinetti (capannoni 1-2-4-6), che saranno venduti al peso vivo di 7 kg./cad.)
2. utilizzo di tali capannoni per la gestazione scrofe (reparti 1-2) e per le sale parto (reparti 4-6), con creazione di box per la stabulazione dei gruppi, ed eliminazione delle gabbie singole
3. copertura di tutte le vasche di stoccaggio con sistema flottante compatibile con il sistema di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici
4. Adeguamento del sistema di rimozione reflui dai ricoveri (abbassamento soglia di trascinamento a 50 cm.)
5. Installazione di abbeveratoi antispreco in tutti i ricoveri
6. Installazione di lampade a LED ad alta efficienza

7. Adeguamento del sistema di stabulazione ai parametri dimensionali (benessere animale): eliminazione delle gabbie singole nei capannoni 1-2-3-11-12.

Rispetto all'attuale gestione, tali interventi prevedono un vantaggio significativo in termini di abbattimento degli odori e delle *emissioni di gas climalteranti in atmosfera*.

I vantaggi ambientali

	Intervento	Benefici attesi
1	Dotazione di copertura flottante delle vasche di stoccaggio liquami zootecnici	Riduzione emissioni di gas climalteranti e di odori in fase di stoccaggio liquami Riduzione del volume dei reflui
2	Adeguamento del sistema di stabulazione al nuovo ciclo di allevamento	Migliori condizioni di benessere animale Migliore efficienza della fase riproduttiva
3	Adeguamento del sistema di rimozione reflui dai ricoveri (abbassamento soglia di tracimazione a 50 cm.)	Riduzione emissioni di gas climalteranti e di odori Migliori condizioni di benessere animale
4	Installazione di abbeveratoi antispreco in tutti i ricoveri	Minor consumo idrico Migliori condizioni di benessere animale
5	Realizzazione di cintura verde arboreo-arbustiva	Aumento capacità assorbimento polveri, odori e mitigazione rumori
6	Applicazione di sistema di gestione ambientale	Miglioramento del monitoraggio degli effetti generati dall'allevamento
7	Piano di gestione degli odori	Autocontrollo e sistema di gestione aziendale
8	sostituzione delle lampade al neon con lampade a led ad alta efficienza	Risparmio di energia elettrica

Nell'ottica del miglioramento continuo, nel solco della sostenibilità economica della Ditta, la SOCIETA' AGRICOLA MORANDIN intende proseguire nella applicazione delle migliori tecniche disponibili, nell'ambito di un sistema di gestione ambientale che verifichi il conseguimento di tali progressi sulla base degli indicatori alla base dell'autorizzazione AIA.

Di seguito si riportano sinteticamente gli interventi proposti:

1. Tenuto conto delle tipologie di vasche esistenti, si prevede la copertura con struttura flottante in plastica per la vasca a sezione circolare e la copertura con materiale flottante ad elevata resistenza

- (CoverBall in polietilene ad alta densità) per le due vasche rettangolari: ciò permette di diminuire in modo sensibile sia le emissioni di ammoniaca (-70%), che di odori (-69%);
2. il carico di capi è allineato ai parametri di superficie unitaria assegnata a ciascuna scrofa/scrofetta sulla base delle norme di benessere animale; si prevede un miglioramento delle condizioni di benessere, che si rifletterà anche sulle prestazioni riproduttive delle scrofe
 3. l'abbassamento della soglia di trascinamento a 50 cm. permette una più efficiente rimozione dei reflui dalle aree di stabulazione
 4. la dotazione di abbeveratoi antispreco limita i consumi idrici
 5. si prevede la realizzazione di una cintura verde continua perimetrale all'allevamento, idonea a trattenere polveri e odori
 6. il sistema di gestione ambientale proposto permette al gestore dell'impianto di migliorare la conduzione dell'allevamento, con un bilancio di massa, che permette per ogni input del processo produttivo, di prevedere gli effetti ambientali; prevede inoltre azioni correttive, al verificarsi di malfunzionamenti od imprevisti
 7. Piano di gestione degli odori: è parte integrante del sistema di gestione ambientale

Conclusioni

In conclusione, il progetto mira ad assicurare in futuro lo svolgimento dell'attività agricola di allevamento in piena armonia con il territorio circostante, e con le richieste del consumatore, sempre più interessato ad alimenti per i quali sia garantito il pieno rispetto del benessere degli animali e sia evitato ogni impatto ambientale significativo. La fase di accrescimento dei suinetti sarà dismessa e svolta in altri siti, estranei alla proponente.

Il professionista incaricato


